

SILVIO MENGOTTO, *Tempo di osare*, in «Il Margine. Mensile dell'Associazione Culturale "Oscar A. Romero"», 21/4, (2001), pp. 34-34.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/ilmarg>

Questo articolo è stato digitalizzato della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con l'Associazione culturale Oscar A. Romero all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*. HeyJoe è un progetto di digitalizzazione di riviste storiche, delle discipline filosofico-religiose e affini per le quali non esiste una versione elettronica.

Il materiale sul sito [HeyJoe](#) è disponibile sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0: può essere scaricato, stampato e condiviso per uso non commerciale, con attribuzione e senza modifiche.

This article was digitized by the Bruno Kessler Foundation Library in collaboration with the Oscar A. Romero Cultural Association as part of the [HeyJoe](#) portal - *History, Religion, and Philosophy Journals Online Access*. HeyJoe is a project dedicated to digitizing historical journals in the fields of philosophy, religion, and related disciplines for which no electronic version exists.

The material on the [HeyJoe](#) site is available under the CC BY-NC-ND 4.0 license: it can be downloaded, printed, and shared for non-commercial use, with attribution and without modifications.



Tempo di osare

SILVIO MENGOTTO

Dice un antico proverbio: “Quando il popolo non ha più visioni anche la politica muore”. Per visioni si intende un progetto alto, forti ideali di bene comune per i quali valga la pena ancora di spendersi come ci viene proposto da questo stimolante libro maturato in questi anni di tramonti ideologici, di crisi della politica. In prefazione si legge che “è tempo di sognare, di sperare contro ogni desiderio di abbandonare l’impegno politico”. È tempo di progetto ma, soprattutto, di coraggio perché “a vino nuovo, otri nuovi. È tempo di osare”. Il paese ha bisogno di persone “libere e forti” per progettare insieme, ad occhi aperti, il futuro nel presente, e “riscoprire il senso della partecipazione, coinvolgendo maggiormente i cittadini nella ricerca delle vie opportune per avanzare verso una realizzazione sempre più soddisfacente del bene comune” (Giovanni Paolo II). Il libro si propone l’ambizioso obiettivo di offrire un’ipotesi di progetto al Paese ripensando, aggiornando nell’oggi, la profetica intuizione sturziana del polarismo sotto forma di “area politica”, dopo che per decenni è stata ridotta negli angusti limiti impropri di una forma-partito ideologica. Ma il libro è anche un esplicito invito ai cattolici democratici a non avere paura di proporre al Paese un nuovo disegno politico, non di restaurazione ma di innovazione nell’ispirazione evangelica, e concorrere al suo rinnovamento. Un invito ad accendere una luce nel buio della politica, perché “basta una candela accesa per accendere le mille spente”. Solo accettando questa sfida a rinnovare la politica, si potrà suscitare nuovo interesse anche tra i giovani, tra i cittadini ancora delusi, assenti. Se vuoi costruire una nave (il progetto) non devi chiamare subito gli operai per costruirla, prima devi suscitare la nostalgia del mare infinito! Uno dei pregi di questo libro, è proprio quello di suscitare schegge di nostalgia per una politica vissuta, praticata, progettata, dai cittadini con i cittadini, con la P maiuscola. Libro da leggere, discutere, che farà discutere.

Bartolomeo Sorge - Franco Mangialardi, *Tempo di osare*, Ancora, 2001, pp. 110, lire 15.000. ■